



ACCADEMIA NAZIONALE DI SCHERMA
ENTE MORALE FONDATAO IN NAPOLI 1861 -ASD

Napoli, 29-5-2019

Oggetto: Comunicato

Il comunicato odierno (29.5.2019) della FIS relativo agli esami per maestro e istruttore di scherma costituisce un'altra tappa nel percorso che la federazione sta compiendo per allontanarsi, non solo da una tradizione di leale collaborazione con l'Accademia Nazionale di Scherma, ma anche - e soprattutto - dal rispetto delle pronunzie giurisdizionali, e quindi della legalità.

Infatti, mentre l'Accademia, da quando si è consumato lo "strappo unilaterale", è seriamente impegnata nella tutela della posizione di quanti, durante l'ultimo biennio, hanno sostenuto un esame di diploma che poi, alla luce della sentenza del TAR Lazio, si è dimostrato essere non legittimamente indetto, organizzato e svolto (in tal senso vanno interpretate le sedute di Qualification Day), la federazione rifiuta categoricamente ogni collaborazione con il nostro Ente, disattendendo la sentenza del Giudice Amministrativo. E' appena il caso di precisare, infatti, che in vista della prossima sessione di esami, indetta per i giorni 1 e 2 giugno 2019 la FIS è stata invitata, ancora una volta (ma senza effetto), ad indicare i suoi rappresentanti. Gli esami che si svolgeranno nei giorni predetti saranno perfettamente regolari, sia perché, come appena precisato, la federazione è stata regolarmente invitata, sia perché il bando vigente chiarisce che le prove sono comunque valide se sono presenti in commissione tanti componenti da rappresentare il 60% della commissione stessa.

Davvero non si comprende l'atteggiamento della federazione e del suo presidente, il quale, per altro, comparso innanzi alla Commissione Cultura della Camera dei Deputati, ha, di fatto ammesso, che la FIS, allo stato, non ha alcun potere per esaminare e licenziare coloro che aspirano al titolo professionale.



Il Presidente
Dott. Pasquale La Ragione